



20070510[parchi]ComunicatoN23

STORIE DEL PARCO DELLA VAL D'AGRI, DI DIAVOLI ED ACQUA SANTA

La **OLA (Organizzazione Lucana Ambientalista)**, *Coordinamento territoriale di Associazioni, Comitati, Movimenti e Cittadini* - in attesa che si compia il più che decennale iter per l'istituzione e perimetrazione del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese - evidenzia come l'Eni sia oggi diventato il maggior sponsor del Parco investendo ben 100.000 euro di premi per un concorso di idee. Surclassando il ruolo nel campo dell'educazione ambientale, dei CEA regionali (Centri di Educazione Ambientale), delle associazioni ambientaliste, di quelle del calibro di Legambiente e dello stesso Ministero dell'Ambiente, l'Eni "promuove" oggi "un progetto per il parco". Si legge nelle brochure che sono in corso le visite delle scuole della Val d'Agri (Pz) al Parco del Ticino, gite d'istruzione programmate tra aprile e maggio come attività didattica nell'ambito dell'iniziativa Eni di quest'anno.

Peccato che la compagnia petrolifera, probabilmente, non dirà tutta la verità sul disastro di Trecate nel Parco del Ticino, dove a seguito della rottura di un oleodotto si sono inquinati molti ettari di terreni e risaie. Peccato che non spiegherà come il Parco Nazionale sia ancora bloccato dalle stesse compagnie petrolifere che oggi ne promuovono progetti di educazione ambientale, mentre attendono che la Regione autorizzi nuove trivelle ed oleodotti nei boschi e non dica nulla sugli incidenti delle autobotti, dei pozzi in Val d'Agri, al Centro Olio di Viggiano e dei pericoli per l'ambiente e la salute. Eni, che promuove da tempo iniziative per le scuole in Basilicata - si legge sempre nel comunicato - ha avviato questo progetto in collaborazione con la Regione Basilicata che nel mese di marzo ne ha sponsorizzato l'iniziativa, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e "Federparchi" credono rivolgendosi agli Istituti di Scuola Secondaria di primo grado.

"I ragazzi sono stati invitati ad immaginare un'idea per un'area protetta realizzando progetti per la salvaguardia del patrimonio ambientale lucano, ma anche per lo sviluppo turistico o come luogo per il tempo libero. I progetti saranno valutati da una giuria formata dalle Istituzioni patrocinanti e i migliori saranno premiati nel corso della giornata conclusiva dell'iniziativa, prevista nella prima settimana di giugno. Eni sponsorizzerà la realizzazione del progetto vincitore o di una sua parte, alla fine del procedimento costitutivo del Parco Nazionale della Val d'Agri. Inoltre, in un'area della Basilicata verranno piantati nuovi alberi nel numero dei componenti della classe vincitrice".

Si tratterà di comprendere, se alla fine della kermesse, i ragazzi e gli studenti riusciranno a distinguere gli alberi veri del parco dagli alberi metallici delle torri di trivellazione, dalle migliaia di chilometri di tubi di oleodotti. E' forse iniziata la fase di uscita dell'Eni dalla Val d'Agri in corrispondenza dell'annuncio del limite massimo di estrazioni che può dare il via al Parco Nazionale? La Basilicata è stata forse prescelta come laboratorio dove sperimentare la cosiddetta "soft economy", una sorta di "diavolo ed acqua santa" che propone improbabili modelli "ambientalistic" di impresa?

OLA - Organizzazione Lucana Ambientalista

Coordinamento territoriale di Associazioni, Comitati, Movimenti e Cittadini

Siteweb: www.olambientalista.it

E-mail: ola@olambientalista.it

Blog: www.ambientebasilicata.ilcannocchiale.it